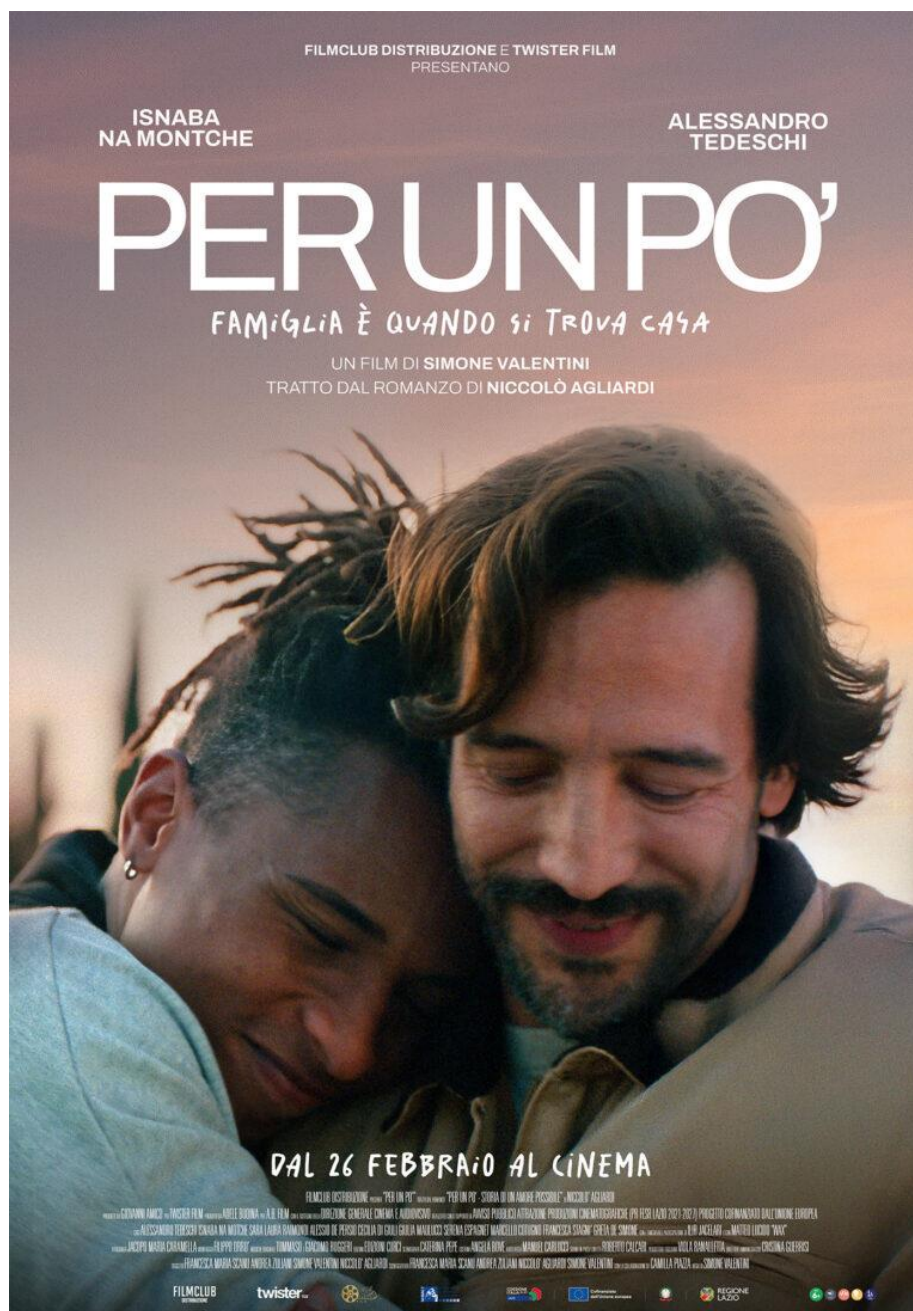


Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



Per un po'

Cinema, accoglienza, affido e cittadinanza attraverso l'esperienza

1. Presentazione del film

Informazioni essenziali

- Titolo: *Per un po'*
- Regia: Simone Valentini
- Anno: 2025
- Durata: 90 minuti
- Genere: Drammatico
- Paese: Italia
- Cast: Alessandro Tedeschi, Isnaba Na Montche
- Tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Agliardi, ispirato a una storia vera. Il film è stato selezionato al RIFF – Roma Independent Film Festival e al Moscow International Film Festival.

Il film

Per un po' racconta l'incontro tra Niccolò, un uomo rimasto vedovo, e Federico, un diciottenne cresciuto in comunità. Attraverso il percorso dell'affido familiare, il film affronta con grande sensibilità temi quali l'accoglienza, il diritto alla famiglia, la costruzione dell'identità, le seconde possibilità e il valore delle relazioni educative.

L'opera propone uno sguardo realistico e delicato sulle fragilità umane, mostrando come la fiducia, l'ascolto e la cura possano diventare strumenti di cambiamento reciproco. Più che raccontare una storia di salvezza, il film mette al centro l'incontro tra due persone che imparano, insieme, a ricostruire il significato della parola "famiglia".

Target di riferimento

Il dossier è rivolto principalmente agli studenti della Scuola Secondaria di II grado, risultando particolarmente adatto anche alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado, in relazione al percorso educativo della classe. La visione favorisce il dialogo tra studenti e docenti sul valore dell'accoglienza, della fiducia e delle seconde possibilità, promuovendo una cultura educativa fondata sulla cura delle relazioni e sul riconoscimento della dignità di ogni persona.

2. Sinossi

Niccolò, quarantenne rimasto vedovo, decide di diventare padre affidatario accogliendo nella propria casa Federico, un ragazzo di diciotto anni cresciuto in comunità e segnato da un passato difficile.

All'inizio il loro rapporto è caratterizzato da diffidenza, silenzi e reciproche difficoltà di fiducia. Tuttavia, attraverso la quotidianità, piccoli gesti di attenzione e la volontà di conoscersi, tra i due nasce un legame capace di trasformare profondamente entrambi.

Il percorso condiviso li conduce ad affrontare le proprie fragilità, il dolore delle esperienze passate e il significato autentico dell'essere famiglia.

Ispirato a una storia vera e tratto dall'omonimo romanzo di Niccolò Agliardi, il film racconta con sensibilità il valore dell'affido familiare, della crescita personale e delle seconde possibilità.

3. Le tematiche principali

L'affido familiare e il diritto alla famiglia

Il film propone una riflessione sul valore dell'affido familiare come esperienza educativa e relazionale. L'accoglienza non viene presentata come un gesto di assistenza, ma come un incontro capace di trasformare reciprocamente le persone coinvolte.

Le seconde possibilità

L'opera mostra come il cambiamento personale sia sempre possibile. Perdite, fragilità e difficoltà possono diventare occasioni di rinascita quando si incontrano persone capaci di offrire fiducia e nuove opportunità.

Costruzione dell'identità

Federico affronta il delicato passaggio verso l'età adulta dopo un'infanzia trascorsa in comunità. Il film racconta il percorso attraverso il quale ciascuno costruisce la propria identità anche grazie alle relazioni significative che incontra lungo il cammino.

Il ruolo degli adulti

Attraverso il rapporto tra Niccolò e Federico emerge l'importanza dell'ascolto, della pazienza, della corresponsabilità e del rispetto della persona come elementi fondamentali della relazione educativa.

Fragilità emotiva e salute mentale

Il film affronta con delicatezza le conseguenze emotive della perdita, del lutto, dell'abbandono e dell'instabilità familiare, sottolineando l'importanza del sostegno affettivo nella costruzione del benessere personale.

Accoglienza e inclusione

La storia invita a riflettere sul significato dell'accoglienza come esperienza fondata sul rispetto reciproco, sull'ascolto e sulla capacità di riconoscere il valore di ogni persona oltre la propria storia.

4. Perché vedere questo film con la classe

Per un po' rappresenta un'importante occasione educativa per affrontare con gli studenti temi di grande rilevanza sociale e umana quali l'affido familiare, la costruzione dei legami affettivi, la crescita personale, la resilienza e il valore delle seconde possibilità.

Attraverso il rapporto tra Niccolò e Federico, il film mostra come l'educazione e la cura delle relazioni possano favorire percorsi di cambiamento autentico, promuovendo una cultura dell'accoglienza e dell'inclusione.

La visione permette inoltre di riflettere sul ruolo degli adulti nella crescita dei giovani, sull'importanza dell'ascolto e sulla necessità di superare pregiudizi e stereotipi nei confronti delle persone che hanno vissuto esperienze di fragilità.

L'opera rappresenta uno strumento particolarmente efficace per percorsi di Educazione civica, educazione alle emozioni, orientamento e inclusione sociale, favorendo empatia, responsabilità, cittadinanza attiva e rispetto della dignità della persona.

5. Lo sguardo del regista

Simone Valentini sceglie una narrazione essenziale e profondamente umana, ponendo al centro non tanto gli eventi quanto la lenta costruzione della relazione tra Niccolò e Federico.

La regia evita il sentimentalismo e restituisce con autenticità le difficoltà, i silenzi e le esitazioni che accompagnano ogni rapporto fondato sulla fiducia. L'affido familiare non viene rappresentato come una soluzione immediata ai problemi dei protagonisti, ma come un percorso condiviso fatto di ascolto, errori, pazienza e reciproca trasformazione.

Attraverso una messa in scena sobria e realistica, il film invita lo spettatore a guardare oltre le etichette e a riconoscere come ogni persona possa crescere quando incontra qualcuno disposto ad accompagnarla senza giudicarla.

L'opera propone così una riflessione sul significato autentico dell'essere famiglia, mostrando che i legami più profondi nascono spesso dalla scelta consapevole di prendersi cura dell'altro.

6. Il Metodo Experia

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al Metodo Experia, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza. La visione cinematografica diventa occasione per riflettere sul significato dell'accoglienza, delle relazioni educative e della costruzione della fiducia.

Nel caso di *Per un po'*, il cinema permette di affrontare temi quali l'affido familiare, la crescita personale, la resilienza, il diritto alla famiglia e il ruolo degli adulti nell'accompagnare i giovani verso l'autonomia.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima della visione vengono attivate curiosità e conoscenze pregresse attraverso attività dedicate ai temi della famiglia, dell'accoglienza, dell'inclusione, della resilienza e delle relazioni educative.

Vivere

La visione del film rappresenta il momento centrale del percorso.

Gli studenti osservano l'evoluzione del rapporto tra Niccolò e Federico, riflettendo sul valore della fiducia, dell'ascolto e delle seconde possibilità.

Rielaborare

Dopo la visione, attività di confronto, laboratori, produzione di testi e approfondimenti interdisciplinari consentono agli studenti di trasformare emozioni e riflessioni in competenze relazionali, civiche ed emotive.

Un metodo per ogni esperienza educativa

Il Metodo Experia costituisce la cornice pedagogica di tutti i percorsi proposti.

In *Per un po'*, l'esperienza cinematografica diventa uno strumento per promuovere educazione civica, educazione alle emozioni e cultura dell'accoglienza, aiutando gli studenti a comprendere il valore della fiducia, della corresponsabilità e della cura delle relazioni come fondamenti della crescita personale e della convivenza civile.

7. Obiettivi formativi

La visione di *Per un po'* mira a favorire lo sviluppo di conoscenze, competenze e atteggiamenti che contribuiscono alla crescita personale, relazionale e civica degli studenti.

Conoscenze

- Comprendere il significato dell'affido familiare e del diritto alla famiglia.
- Conoscere il valore delle relazioni educative nella crescita della persona.
- Comprendere il ruolo dell'accoglienza nei percorsi di inclusione sociale.
- Riflettere sul concetto di seconde possibilità.
- Riconoscere il linguaggio cinematografico come strumento di narrazione della realtà sociale.

Competenze

- Analizzare personaggi, relazioni e conflitti.
- Interpretare un'opera cinematografica nel suo contesto sociale.
- Distinguere pregiudizi e realtà nelle situazioni di fragilità.
- Argomentare il proprio punto di vista attraverso il confronto con gli altri.
- Riflettere criticamente sul valore della cura delle relazioni.

Competenze trasversali

- Empatia.
 - Ascolto attivo.
 - Educazione emotiva.
 - Pensiero critico.
 - Collaborazione.
 - Responsabilità.
 - Educazione al dialogo.
 - Cittadinanza attiva.
-

Il valore educativo dell'opera

Per un po' propone una riflessione profonda sul valore dell'accoglienza e sulla capacità delle relazioni di generare cambiamento.

Attraverso il percorso di Niccolò e Federico, il film mostra come la fiducia, la pazienza e la presenza educativa possano favorire la crescita personale anche dopo esperienze di perdita, abbandono e fragilità.

L'opera invita gli studenti a superare stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone che vivono situazioni di difficoltà, promuovendo una cultura fondata sull'inclusione, sulla corresponsabilità e sul rispetto della dignità di ogni individuo.

In ambito scolastico rappresenta uno strumento efficace per percorsi di Educazione civica, educazione alle emozioni, educazione alle relazioni e inclusione sociale.

8. Percorso didattico

Prima della visione

L'attività preparatoria ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere il contesto umano e sociale raccontato dal film.

È utile introdurre alcuni temi fondamentali:

- affido familiare;
- diritto alla famiglia;
- accoglienza;
- inclusione;
- resilienza;
- crescita personale;
- fiducia;
- relazioni educative.

Si possono proporre alcune domande iniziali:

- Che cosa significa sentirsi accolti?
- Esiste una sola idea di famiglia?
- È possibile ricominciare dopo un'esperienza difficile?
- Quanto conta incontrare un adulto che creda nelle nostre possibilità?
- Che cosa significa offrire una seconda opportunità?

Questa fase prepara gli studenti a una visione partecipata e consapevole.

Durante la visione

La visione rappresenta il momento centrale dell'esperienza educativa.

Gli studenti possono osservare con particolare attenzione:

- l'evoluzione del rapporto tra Niccolò e Federico;
- i cambiamenti dei protagonisti;
- le difficoltà nella costruzione della fiducia;

- il ruolo dell'ascolto;
- il significato dei piccoli gesti quotidiani;
- le emozioni espresse attraverso silenzi e sguardi;
- il valore delle relazioni educative.

L'obiettivo non è prendere appunti, ma sviluppare uno sguardo attento alle dinamiche relazionali e al linguaggio cinematografico.

Dopo la visione

La fase conclusiva permette di trasformare l'esperienza della visione in apprendimento.

Il confronto in classe favorisce la condivisione delle emozioni suscitate dal film e l'approfondimento dei suoi principali temi.

Le attività possono comprendere:

- analisi dei personaggi;
- confronto sulle trasformazioni dei protagonisti;
- riflessione sul concetto di famiglia;
- produzione di testi argomentativi;
- recensione cinematografica;
- elaborazione di mappe concettuali;
- approfondimenti sull'affido familiare;
- confronto con esperienze e testimonianze sul tema dell'accoglienza.

L'obiettivo è aiutare gli studenti a collegare quanto osservato con la propria esperienza e con la realtà contemporanea.

9. Spunti di riflessione e discussione

Le domande proposte intendono favorire il dialogo, il confronto e il pensiero critico.

- Quali difficoltà incontrano inizialmente Niccolò e Federico?
 - Come cambia il loro rapporto nel corso della storia?
 - Che cosa significa costruire un rapporto di fiducia?
 - Quale idea di famiglia propone il film?
 - Perché le seconde possibilità sono importanti?
 - Quale ruolo svolgono gli adulti nella crescita dei giovani?
 - In che modo il passato condiziona le scelte dei protagonisti?
 - Quali fragilità emergono nella storia?
 - Che cosa significa accogliere davvero una persona?
 - Quale scena vi ha maggiormente colpito e perché?
 - Quali aspetti della vicenda risultano ancora oggi attuali?
 - Che cosa insegna il film sul valore dell'ascolto e della cura delle relazioni?
-

10. Inquadramento pedagogico

Per un po' rappresenta un significativo strumento di educazione alle relazioni, alla cittadinanza e alla cura della persona.

Attraverso una narrazione delicata e realistica, il film favorisce un apprendimento esperienziale nel quale gli studenti sono invitati a riflettere sul valore dell'accoglienza, della fiducia e della corresponsabilità.

Dal punto di vista pedagogico, l'opera promuove lo sviluppo dell'empatia, dell'ascolto e della capacità di riconoscere le fragilità proprie e altrui come elementi costitutivi delle relazioni umane.

Particolarmente significativo è il modo in cui il film presenta l'affido familiare come esperienza educativa fondata non sull'assistenza, ma sulla costruzione di legami autentici e sul riconoscimento reciproco.

Inserito nei percorsi di Educazione civica, educazione alle emozioni e Scienze umane, *Per un po'* favorisce la formazione di cittadini consapevoli, capaci di valorizzare la dignità della persona, l'inclusione sociale e la cultura delle seconde possibilità.

11. Collegamenti interdisciplinari

Italiano

- Analisi del testo cinematografico.
 - Il romanzo e il suo adattamento cinematografico.
 - Costruzione dei personaggi.
 - Testo argomentativo.
 - Recensione cinematografica.
-

Educazione civica

- Diritto alla famiglia.
 - Affidamento familiare.
 - Inclusione sociale.
 - Cittadinanza attiva.
 - Solidarietà.
 - Responsabilità.
 - Diritti della persona.
-

Psicologia e Scienze umane

- Costruzione dell'identità.
 - Relazioni educative.
 - Attaccamento.
 - Resilienza.
 - Educazione emotiva.
 - Sviluppo adolescenziale.
 - Salute mentale.
-

Filosofia

- Il riconoscimento dell'altro.
 - Cura e responsabilità.
 - Etica della relazione.
 - Libertà e crescita personale.
-

Religione

- Accoglienza.
 - Perdono.
 - Speranza.
 - Solidarietà.
 - Il valore della famiglia.
-

Educazione all'immagine

- Analisi del linguaggio cinematografico.
- Regia.
- Fotografia.
- Costruzione narrativa.

- Simbolismo delle immagini.
 - Espressività dei silenzi.
-

12. Laboratori e attività

12.1. Una famiglia può nascere in molti modi

Gli studenti riflettono sul significato della parola *famiglia*, realizzando un elaborato scritto, grafico o multimediale che metta in evidenza le diverse forme attraverso cui si costruiscono relazioni di cura, responsabilità e affetto.

12.2. Debate

Tema del confronto

"Le seconde possibilità possono davvero cambiare la vita di una persona?"

La classe viene suddivisa in gruppi che sostengono punti di vista differenti, utilizzando esempi tratti dal film, dalla letteratura, dalla cronaca e dalla propria esperienza.

L'attività sviluppa:

- pensiero critico;
 - capacità argomentativa;
 - ascolto attivo;
 - educazione al dialogo.
-

12.3. Analisi di una scena

In piccoli gruppi gli studenti analizzano una sequenza significativa osservando:

- | | |
|-------------------------------|-------------------------------|
| • ambientazione; | • uso dei silenzi; |
| • fotografia; | • evoluzione della relazione; |
| • dialoghi; | • messaggio educativo. |
| • espressioni dei personaggi; | |

Successivamente presentano le proprie osservazioni alla classe.

12.4. Le relazioni che fanno crescere

Gli studenti individuano, attraverso una mappa concettuale o un racconto autobiografico, le figure educative che hanno avuto un ruolo significativo nella loro crescita, riflettendo sulle caratteristiche che rendono una relazione educativa efficace.

12.5. Costruire una comunità accogliente

La classe progetta una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza e delle seconde possibilità.

Il prodotto finale può assumere diverse forme:

- manifesto;
- podcast;
- video;
- presentazione digitale;
- mostra fotografica;
- cortometraggio;
- campagna social educativa.